

Attentato di Brindisi, domenica sera scuole superiori aperte

Pubblicato: Domenica 20 Maggio 2012



Gli studenti di Busto Arsizio **si mobilitano e raccolgono l'appello dei ragazzi di Brindisi**. Dopo la [tragedia della scuola Falcone](#), dove in seguito a un attentato **ha perso la vita una ragazza di 16 anni**, gli studenti brindisini hanno chiesto alle scuole d'Italia **di aprire le porte domenica sera, a partire dalle 18**, in segno di solidarietà ma anche per "urlare" il proprio no alla violenza. All'iniziativa hanno aderito anche le scuole **superiori di Saronno (Liceo Grassi e Liceo Legnani) e di Gallarate (Isis Ponti)**.

Appello che è **stato subito raccolto da tutte le scuole superiori di Busto Arsizio**. A cominciare dall'**Itc Tosi** che ha fatto partire il tam tam **tramite messaggi sms e attraverso le pagine personali degli studenti su Facebook**. «Dopo quello che è successo i ragazzi sono disorientati, arrabbiati, non capiscono il perché di questa violenza – spiega la preside **Nadia Cattaneo** -. La scuola sarà aperta proprio **per svolgere anche un momento di confronto**, in cui gli studenti potranno parlarsi e capire cosa sta accadendo, un modo per non sentirsi soli. Crediamo che questo sia un compito anche della scuola, non solo svolgere istruzione, **ma seguirli nei momenti difficili**».

Con l'Itc Tosi, hanno scelto di aprire gli istituti anche **il liceo artistico Candiani, il liceo Crespi e tutte le altre scuole superiori della città**. Non sono ancora giunte segnalazioni per quanto riguarda gli altri istituti della provincia, ma **il passaparola si sta muovendo proprio in queste ore** e non si esclude che altri istituti aderiscano (**se avete segnalazioni scrivete a redazione@varesenews.it lasciando anche un numero di telefono**).

Intanto l'assessore provinciale **Loris Bonfanti** condivide l'iniziativa: «È nell'autonomia dei singoli istituti poter decidere l'apertura. **Mi auguro che altre queste partecipino a questa iniziativa**, a Varese, Gallarate, Saronno, Tradate. Quello che è successo a Brindisi lascerà una ferita profonda nei nostri ragazzi, una ferita che con fatica si rimarginerà. **Loro sono il nostro futuro ed è nostro dovere assecondarli in queste iniziative**. Adesso hanno bisogno di capire quanto accaduto, e anche noi adulti facciamo fatica a comprendere questo gesto. **Bisogna fermarsi e riflettere insieme, non dobbiamo lasciare soli i nostri ragazzi**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it